

Abbonamenti: Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 73 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricoprono presto l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 766) e succ.lli

Il governo americano invita S. E. Grandi a Washington

Il ministro italiano accetta l'invito e fissa la partenza

ROMA, 11. - Il ministro Grandi ha ricevuto ieri il signor Kirk, incaricato di affari degli Stati Uniti...

S. E. Grandi si fermerà dieci giorni in America

WASHINGTON, 11. - I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale del dipartimento di Stato: "Quando era in Italia la scorsa estate il segretario di Stato ebbe ad esprimere al signor Grandi la speranza che egli avrebbe visitato gli Stati Uniti..."

Il Duce assiste al I. Congresso di fisica nucleare

Il discorso inaugurale di Guglielmo Marconi

ROMA, 11. - Nella sede dell'Accademia d'Italia, la Fondazione "Volta", si è svolta la cerimonia di inaugurazione del I. Congresso di fisica nucleare...

L'ARRIVO DEL DUCE

S. E. Mussolini è giunto alla Farnesina alle 10.45, accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza on. Giunta. Il Capo del Governo è stato ricevuto dal Presidente dell'Accademia d'Italia, Guglielmo Marconi...

NOTIZIE IN BREVE

IERI MATTINA È STATO SOLENNEMENTE INAUGURATO ad Arezzo il Congresso petrarchesco, al quale partecipano numerosi rappresentanti della cultura italiana e straniera...

Cappella votiva inaugurata a Monte Baldo

RIVA DEL GARDA, 11. - Con intervento di grande folla di autorità e rappresentanze di alpini, finanzieri e gentili, ha avuto luogo l'inaugurazione della cappella votiva costruita nel 1916 dal 13.º Battaglione Finanziere...

Le esercitazioni del Corpo d'Armata di Roma

SORA, 11. - Il Ministro della Guerra, generale Gazzera, è giunto stamane, domenica, al Castello d'Alfino, per assistere alle esercitazioni del Corpo d'Armata di Roma...

Ricevimenti del Duce Industriale americano per l'Opera Balilla

ROMA, 11. - S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri il signor C. J. O'Connell, presidente della Sezione di Udine, tenente Ortis del Gruppo di Tavagnacco...

S. E. Teruzzi assiste ad esercitazioni di Camicie Nere

COMO, 11. - Ieri, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Teruzzi, ha presenziato alle esercitazioni del 13.º Battaglione C.C. N.N. e del Reparto del 1.º e 16.ª Legione svoltesi sulle alture di S. E. Teruzzi...

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

Ritasciellissima giornata "scarpona" a Tricesimo

Il pronostico non fallì: la splendida giornata autunnale ha salutato superbamente le centinaia di penne nere che ieri si dettero convegno a Tricesimo...

LA VALANGA VERDE

È giunta a Tricesimo col tram delle 14.45. Si può ben dire che tutta la popolazione attendeva gli ospiti graditi. Il tram era zeppo di Alpini. Altri giunsero quasi simultaneamente in bicicletta...

Moti anti giapponesi in Cina

CANTON, 11. - Un gruppo di studenti ha sparato da un negozio tutte le merci ritenute provenienti dal Giappone dandogli poi fuoco. La polizia ha arrestato il capo del gruppo...

Il Convegno annuale della Deputazione di Storia Patria Dalla seduta solenne di Cormons alla visita ad Aquileia

Avvo un professore a scuola nei bei tempi che non ritornano più! - Il quale soleva per distrarsi dalle "noie" di un'opera ancor oggi utilissima. Nel corso di una visita a Cormons, dove si svolgeva una riunione di lavoro...

L'INAGURAZIONE DEL CONGRESSO

Nella sala del Littorio, ove alle 10.30 congressisti si erano riuniti, oltre che il presidente S. E. il signor Morpurgo, il senatore Bombi, l'on. prof. Asquini, presidente della Provincia di Udine...

La visita ad Aquileia

Poco dopo le 12, la mensa di riunione ancora in altro loco, ove i conversari non più "domestici" e la cordialità ancora più viva...

TELEGRAMMI SPEDITI

Con ciò S. E. Leicht dichiara chiuso il Congresso dopo aver dato lettura, tra entusiastiche acclamazioni, dei seguenti telegrammi: "Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re - Roma - Congresso Deputazione Storia Patria Friuli, riunito Aquileia, nella vostra sede di lavoro, il 12 ottobre 1931..."

Per il Teatro Ristori a Civile Proposte di sistemazione

Oggi lunedì i soci del Teatro Ristori, riuniti in assemblea per deliberare sulla situazione attuale del Teatro, hanno discusso le proposte di sistemazione del Teatro, che per cause varie rimaneva per lunghi mesi all'incerto...

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

LA ATTIVITA' della DEPUTAZIONE

L'infaticabile segretario comm. Suttina, presidente della Deputazione di Storia Patria Friuli, non solo ha ricoperto la carica, ma ha svolto con attività e con zelo la relazione sulla molteplice attività svolta dal Comitato.

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

LA ATTIVITA' della DEPUTAZIONE

L'infaticabile segretario comm. Suttina, presidente della Deputazione di Storia Patria Friuli, non solo ha ricoperto la carica, ma ha svolto con attività e con zelo la relazione sulla molteplice attività svolta dal Comitato.

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

LA ATTIVITA' della DEPUTAZIONE

L'infaticabile segretario comm. Suttina, presidente della Deputazione di Storia Patria Friuli, non solo ha ricoperto la carica, ma ha svolto con attività e con zelo la relazione sulla molteplice attività svolta dal Comitato.

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

LA LETTERA DEL PROF. DALMASSON

Il prof. Dalmasson legge quindi la sua relazione su "Privilegi e statuti del Comune di Cormons". È un lavoro ponderoso, l'oratore ci ha rievocato con coloriti e vivaci immagini la vita del nostro borgo...

C R O N A C C I T T A D I N A

Il Congresso degli Artieri del metallo presieduto dall'on. Mazzucotelli

L'artigianato friulano, mercé il vivo interessamento del Segretario Provinciale della Comunità Artigiana, cav. Libero Grassi, e delle autorità cittadine, va svolgendo una intensa attività che abbraccia tutte le categorie dei lavoratori artigiani, ognuna delle quali ha avuto ed avrà il suo congresso, dove può far sentire la sua voce e mettere in discussione i più vitali e urgenti problemi che riguardano la categoria.

NELLA «CASA DELLA CONTADINANZA»

Terzi mattina si è svolto così il Congresso Provinciale degli Artieri del Metallo e ad esso seguirono numerosi altri congressi delle varie e non meno importanti categorie.

Il raduno è avvenuto alle 9 nella suggestiva «Casa della Contadinanza», gentilmente concessa dal Podestà on. di Caporaiocco.

Alla seduta erano presenti numerose autorità cittadine, tra le quali il cav. Calabrese per S. E. il Prefetto, il colonnello Nicosini per il Comandante il Corpo d'Armata, il colonnello cav. Leskovic per il Podestà, il cav. Giaccone per S. E. il Moraglio, l'architetto cav. Miani, tutti l'«Epi Comunità» e circa duecento artieri del metallo.

Foco dopo le 9, accompagnato dal cav. Libero Grassi, giunge l'on. Mazzucotelli, deputato al Parlamento, venuto espressamente da Milano per presiedere il Congresso.

L'ordine del giorno, seguito dalle autorità, prende posto nel seggio presidenziale mentre la sala va gremitandosi di pubblico; ed i numerosi labari delle Comunità vengono depositati ai lati della sala stessa.

Prende per primo la parola il cav. Libero Grassi che ringrazia le autorità per il loro intervento ed esprime la sua riconoscenza verso il Podestà il quale con gentile pensiero ha permesso che la apertura del Congresso avvenisse nella «Casa della Contadinanza», l'antico Parlamento dei rurali del Friuli, dove 600 rappresentanti dei paesi della nostra Provincia si raccolsero a discutere i loro problemi. E continua con una dotto esposizione a ricordare per sommi capi la storia della «Casa della Contadinanza», rilevando come nella sala «certo aleggia lo spirito concorde e proficuo che ha sempre uniformato le antiche assemblee».

Il cav. Libero Grassi rivolge quindi cordiali parole di benvenuto all'on. Mazzucotelli e chiude inneggiando, tra gli applausi, al Re ed al Duce.

PARLA FEDERICO BOTTI

A nome di tutte le Comunità Artigiane prende la parola il signor Federico Botti che porta il suo saluto al presente e ricorda un dolce episodio avvenuto a Sesto San Giovanni.

Allora, il Duce, ammiccata una bella simpatia in volto, esterno le più vive parole di elogio per gli artigiani ed esprime il suo desiderio di incorporarli in un grande esercito potente e proficuo; non passò molto tempo che nella geniale mente del Capo del Governo sorse e venne attuata la magnifica «Carta del Lavoro».

IL DISCORSO DELL'ON. MAZZUCOTELLI

Tra il massimo silenzio prende quindi la parola l'on. Mazzucotelli. Rivolgendosi agli artigiani egli ricorda loro come il lavoro debba renderli fieri nell'atteggiamento e nobili nei gesti.

Ha poscia vive parole di elogio per l'artigianato del Friuli che, assicurando il primo posto tra tutti gli artigiani d'Italia. In una visita fatta a Udine nel 1906, ebbe modo di constatare che il lavoratore friulano è un vero artista.

Tra le varie officine, e specialmente in quella del padre del comm. Calligaris, trovò parecchi oggetti lavorati con tanto senso artistico che ne rimase meravigliato.

«Perché», con gioia l'invito di venire a Udine per presiedere questo congresso, e per rivedere la città che eroicamente ha saputo vincere la più grande sventura.

Udine, la città cara al suo cuore di lavoratore, la definisce onore e gloria dell'artigianato italiano, tanto per l'Italia.

Al comm. Vianelli il cav. Libero Grassi porge il saluto affettuoso e cordiale degli artigiani del Friuli. Quindi l'on. Mazzucotelli prende la parola trattando della assegnazione degli appalti e dei lavori agli artigiani.

Colla competenza derivata dal lungo studio e dalla pratica fatta egli stesso nel lavoro e nell'insegnamento, l'oratore tratta con sicurezza i quesiti posti nella sua relazione toccando gli argomenti più importanti.

A lui segue il cav. Libero Grassi che parla dell'organizzazione sindacale, dell'inquadramento e del trattamento.

Alle 12.30 segue il banchetto e quindi nel pomeriggio continuano i lavori.

Gli artigiani del metallo, che sono in parecchi, hanno tutto l'intierito ad avere una organizzazione perfetta che li tuteli, e devono perciò sentire la necessità di essere uniti in una grande famiglia.

Il comm. Calligaris tratta dello inquadramento professionale «colla competenza» che lo distingue. Egli che da molti anni è Commissario della Scuola «Giovanni da Udine», e la dirige con rara abilità, svolge una magnifica relazione nella quale esprime la sua amorosa cura per i giovani ed il suo vivo interessamento per l'insegnamento. Alle ore 12.30 i lavori vengono sospesi e tutti i presenti si raccolgono alla Trattoria Comunale per un modesto pranzo, consumato tra la viva cor-

alità e tra i canti dell'Inno degli Artigiani e del «Cant de faries». Al levar delle mense prendono successivamente la parola il comm. Calligaris, l'on. Mazzucotelli, il cav. Libero Grassi ed il signor Botti i quali, con parole di vivo compiacimento, constatarono il grande spirito di cameratismo che ha informato e che tiene uniti i congressisti.

Sono stati inviati quindi entusiastici telegrammi al Duce ed all'on. Buronzo, animatori instancabili dell'artigianato italiano.

Nel cortile della Trattoria Comunale si raccolgono tutti i congressisti per un gruppo fotografico che documenterà il bel Congresso.

Alle 15.30 i congressisti ritornano nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico dove con serena e proficua discussione vengono lette le relazioni sulla patente del mestiere (peratore Armando Francescuzzi), sui prezzi e tariffe limitate (Luigi Cosulich), sul credito agli artigiani (Candido Grassi), sulla legislazione sociale (avv. Baldissera), mutualità e previdenza (Ettore Foramitti), Fisci (Ermengildo Mattioli), Consorzio ed acquisti collettivi (Fausto Plantà) e Beni di famiglia (Easa, bottega) del cav. Libero Grassi.

Alla fine vengono approvati all'unanimità gli ordini del giorno; quindi il cav. Libero Grassi ringrazia l'autorità ed intervenendo mettendo in rilievo la proficua discussione ed inneggiando al Duce, al Re ed all'on. Buronzo.

Dopo l'insediamento dell'on. Tullio alla Federazione Fascista Agricoltori

Il saluto dell'on. Barengi

Nel numero di sabato abbiamo dato ampio resoconto della fascista manifestazione svolta nel palazzo di via Foccolle in occasione dell'insediamento dell'on. Tullio quale Commissario della Federazione Friulana degli Agricoltori in sostituzione del dimissionario ing. Aprilis al quale è stato tributato un affettuoso e deferente omaggio nel momento in cui ha lasciato l'aula consiliare del Parlamento.

Al loco nel salone dell'albergo «Alla Croce di Malta», le autorità e le rappresentanze si sono riunite a colazione; s'inneggiando, servita.

Al tavolo centrale della mensa d'una cinquantina di «operai», sedevano il Commissario Federale e l'ispettore del Partito on. Comandante Mario Barengi con al lato l'on. Tullio, l'ing. Aprilis, l'on. Pisenti, il Podestà di Udine on. Str. uff. on. Gino di Caporaiocco ed altre autorità.

Allo spuntino l'on. Barengi con felice improvvisazione, manifesta il suo vivo compiacimento per il modo col quale è avvenuto il cambio della guardia nella Federazione degli Agricoltori friulani.

Per ragioni del mio ufficio - dice l'on. Barengi - ho avuto modo di conoscere ed apprezzare l'attività feconda e intelligente dell'ing. Aprilis, il quale attraverso lunghi anni si è dimostrato un vero capo, ed ha bene meritato la nostra affettuosa ammirazione. Egli tra oggi nei ranghi, ma può domani essere chiamato a ritornare sul campo in altro campo di battaglia, ma le doti d'ingegno, di cultura e di fede.

L'on. Comandante straordinario, passando a porgere un fervido saluto all'onorevole Tullio, si dichiara sicuro che egli, con la propria attività, operando per il prosieguo e di superarlo. L'onorevole Tullio è un degno esponente degli agricoltori del Friuli, e ne gode l'umano simpatia, per la sua preparazione tecnica, per il fervore nelle sue iniziative, per la salda fede nelle fortune agricole della Patria fascista.

L'on. Barengi ha concluso, tra vivi applausi, inneggiando all'avvenire del Friuli e alla sua agricoltura che segue con la più grande fede l'indirizzo del Duce.

ALTRI DISCORSI

Prende quindi la parola il gr. uff. dr. Domenico Rubini il quale, come presidente della Cattolica Ambulanza di Foccolle, porge un cordiale ed affettuoso saluto all'ing. Aprilis che ha dedicato tutte le sue attività a vantaggio degli agricoltori. Rivolge pure un deferente saluto all'on. Tullio sicuro che egli, con altrettanto amore e con eguale competenza continuerà nella cordiale collaborazione tra Cattolica Ambulanza e Federazione Agricoltori. Chiude inneggiando al Re, al Duce, all'ing. Aprilis e all'on. Tullio per le maggiori fortune d'Italia (visti applausi).

L'on. Pisenti presenta che non sapeva a qual motivo attribuire il suo invito al raduno; ma poiché gli fu detto che rappresentava il Consorzio Iriguo G. G. Hina-Meduna, rileva che tale problema è la sintesi e l'anima del nostro Friuli. Si tratta di 40 mila ettari di terreno abbandonato ed incolto che come nel lontano seicento cantò il poeta friulano Evario di Valvason era unicamente servito allo scopo.

Una giunta zona, grazie all'attività del l'ing. Aprilis, si avvia verso il suo risanamento l'Insidia del vento desertico esserà di fronte all'opera degli agricoltori. A questo proposito ricorda a titolo di riconoscenza l'opera dell'eroico Leone Piffatti (applausi) e di tutti coloro che s'aggraveranno la redenzione di quel vasto territorio.

Tra i tanti cui si sente legato da una amicizia non recente e non della ventura, sarà risolvere il problema con unità di intenti per raccogliere le speranze e i voti della piaga, non la fede fascista che ama le cose difinili. Si augura che un giorno il Duce ritorni in

Friuli per constatare la redenzione di così vasta piaga e per premiare l'ing. Aprilis e l'on. Tullio, inneggiando alle glorie del corporativismo italiano e porge un cordiale saluto al cav. Finello, assistente del Sindaco dei lavoratori della terra.

Rivolto all'on. Barengi, afferma che egli è venuto per compiere una missione di giustizia; tutti i fascisti friulani plegheranno il capo, pronti ad obbedire in ogni momento (vissime acclamazioni).

L'on. Tullio ringrazia per la cordiale manifestazione tributata e assicura l'on. Pisenti che il problema da lui prospettato sarà studiato e risolto. Conferma al gr. uff. dott. Rubini che le relazioni tra Federazione Agricoltori e Cattolica Ambulanza saranno sempre improntate alla massima cordialità e ringrazia il cav. uff. Lanzone e tutti i funzionari della Federazione Agricoltori per la loro collaborazione.

Elvige pure un elevato saluto all'on. Barengi che sarà sempre considerato come un benemerito della piccola Patria. Chiude inneggiando al Re e al Duce tra vibranti applausi.

Parlano quindi con felici improvvisazioni il cav. uff. Lanzone che saluta calorosamente l'ing. Aprilis e rivolge un deferente omaggio all'on. Tullio e il cav. Finello segretario generale dei Sindacati dei lavoratori agricoli, il quale rileva la cordiale collaborazione dell'ing. Aprilis e porge un cordiale e deferente saluto a S. E. il Prefetto, all'on. Tullio, all'on. Barengi e all'on. Pisenti, assicurando che gli umili lavoratori della terra sono sempre pronti a dare il loro contributo al fascismo per i migliori destini della Nazione (applausi).

L'usetta dell'on. Barengi è salutata da vibranti applausi.

A. S. E. il Prefetto di Udine on. ing. Mario Chiesa fu inviato il seguente telegramma: «Nel saluto Vostra, Eccellenza dopo aver proceduto recitari consenziente Federazione Udine gli agricoltori friulani riamerano, continua opera fattiva potenziamento sindacalismo ed Regime. On. Tullio «ing. Aprilis».

S. E. il Prefetto ha così risposto: «Ringrazio e ricambio il saluto inviandomi bene auspicando sviluppo costosa organizzazione. Prefetto Chiesa».

Per l'assistenza invernale un appello ai patronati. Il Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, ha diramato la seguente circolare al Presidente del Comitato di Patronato della Provincia:

L'attuazione del vasto piano di assistenza invernale predisposto dall'onorevole Comandante Mario Barengi, Commissario della Federazione Fascista e Presidente dell'Ente Operi Assistenza, richiede la massima collaborazione da parte di tutti. In particolare, essa, deve essere richiesta ai Preposti agli Organi della nostra Opera, i quali, per il carattere stesso dell'azione che viene, amorosamente svolgendo a favore delle classi più bisognose, debbono sentire la necessità e la novità del loro intervento.

Sono certo pertanto che dalle S.S.L.L. e dagli altri componenti tutti i Comitati di Patronato verranno dati il più caldo appoggio e la migliore collaborazione alla benefica ed alta opera, che ideata e voluta da S. E. il Capo del Governo e del Partito, verrà svolta in ogni Comune dai Segretari Politici del P. N. F.

NEL MONDO SCOLASTICO

Licenza Magistrale

ELENCO DEGLI ABILITATI

R. Istituto Magistrale di Udine: Cabal Anselmo - De Gregoris Bruno - Facchini Assunta - Giordani Augusto - Madonella Isa - Mazzolini Gio Battista - Porzio Luisa - Paverini Angela - Sacher Erminia.

R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natosone: Beola Alessandro - Christ Domenica - Cognigni Aldo - Crucel Natale - Duriani Angelo - Manuel Edoardo - Mauro Alice - Tamburini Giacomina.

R. Istituto Magistrale di Gorizia: Baldi Luisa Maria - Bradacchia Alma Rosa - Franchini Lucia - Franz Irene - Grignaschi Edda - Gronelli Gustavo - Hmcljak Vladimiro - Massi Bruno - Medvesek Milena - Pellegri Mirella - Pontel Maria - Sticchi Giuseppina - Silvestri Anna Luigia - Wottava Anna.

Reale Collegio «Uccelli» Udine: Nobile Vittoria.

Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine: Ambrosio Giordina - Castellana Ardemila - Della Rossa Nevi - Di Val Maria - Marchettano Maria - Pironi Maria Vera - Schipya Santa Luigia - Silvestro Tolanda - Stefanini Iole - Trinca Guglielmina - Ulliana Regina.

Privatisti di Udine: Cifiani Giovanni - Faccà Giancarlo - Fiorin Aurelia - Izzebo Giovanna - Anieri Ugo - Molinaris Alessandro - Morassutti Giovanni Battista - Rejce Borislava - Ricci Maria Vera - Ugomari Adolfo - Pedretti Carla Andreina.

Privatisti di Gorizia: Bevilacqua Cesira - Bressan Ulderico - Eckert Elvira - Feigel Maria - Marsa Sonja - Michelstaedter Annera.

RESULTATO COMPLESSIVO

R. Istituto Magistrale di Caterina Percoto (Udine, prima sessione: candidati 19, abilitati 10, respinti nessuno - seconda sessione: abilitati 9, percentuale 100 per cento.

R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natosone: Prima sessione: candidati 17, abilitati 6, respinti 2 - seconda sessione: abilitati 8, respinti 1, percentuale 82 per cento.

R. Istituto Magistrale di Gorizia: Prima sessione: candidati 27, abilitati 5, respinti 8 - seconda sessione: abilitati 14, percentuale 70 per cento.

Reale Collegio «Uccelli» di Udine: Prima sessione: candidate 4, abilitate 3, respinte nessuna - seconda sessione: abilitate 1, percentuale 100 per cento.

Istituto Magistrale Arcivescovile, Udine: Prima sessione: candidate 21, abilitate 7, respinte 3 - seconda sessione: abilitate 11, percentuale 86 per cento.

Privatisti: Prima sessione: candidati 28, abilitati 2, respinti 16 - seconda sessione: nuovi iscritti 18, abilitati 17, respinti 9, percentuale 43 per cento.

Scuola Serale di Contabilità

I promossi

Diamo l'elenco degli alunni promossi nella seconda sessione di esami: Dal primo al secondo corso: Baldo Bruno - Borghi Gino - Borsella Lucia - Degano Benedetto - Inico Renato.

Dal secondo al terzo corso: Bertozzo Renzo - Conti Carlo - Gorza Silvio - Pravisani Lucia - Rappetti Bruno - Tomat Mario - Zeari Attilio - Flascaris Giacinto.

Dal terzo al quarto corso: Breda Elton - Canciani Giuseppe - Colletti Angela - D'Agostino Ermengildo - De Monte Elio.

La Presidenza della Scuola di contabilità che, in via eccezionale, le iscrizioni sono aperte a tutto mercoledì p. v.

Esami di abilitazione alle funzioni di Segretario. S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa ha inviato a mezzo del Bollettino della R. Prefettura al Podestà e Commissari Prefetture della Provincia ed al Preside dell'Amministrazione Provinciale, una circolare invitandoli a dare avviso a chi ne abbia interesse che giusta l'articolo 36 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 2839 sulla riforma della legge comunale e provinciale, nessun limite di età è stabilito per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale.

L. CUOGHI UDINE - Via Vittorio Veneto, 10 (Casa Fondata nel 1855) Pianoforti HARMONIUMS VENDITA - NOLEGGI Piani d'occasione L. 1000 in più con garanzia

La giornata di Colombo

Oggi, per la ricorrenza della Scoperta dell'America (12 ottobre 1492) in tutto il mondo civile e in particolare modo in Italia e nei nuovi mondi, si celebra la memoria del Grande Italiano Cristoforo Colombo. Le scuole oggi hanno fatto vacanza; gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera nazionale e gli uffici osserveranno l'orario delle feste civili, e cioè resteranno aperti soltanto fino a mezzogiorno. Questa sera illuminazione dei pubblici edifici.

Un fallimento

Con sentenza di ieri, è stato dichiarato il fallimento del negoziante Renzo Antonuzzi, Giulio Colegato, Ruggiero Felchi, curatore avv. Alceo Baldissera, Erlina, agenzia dei creditori il 29 ottobre, termine per la chiusura del processo di verifica il 18 novembre.

Investito ed ucciso da una automobile nei pressi di Venzone

Il nostro corrispondente da Venzone ci telefona di una gravissima disgrazia avvenuta ieri sera verso le 20.30 presso Portis, all'altezza della chiesetta di Santa Lucia.

Il signor Ledovico Valente di Udine ritornava da una gita a Cortina d'Ampezzo, quando appena oltrepassata Portis, si trovò improvvisamente davanti la macchina in movimento, certo Giovanni Di Bernardi detto Daido di anni 25 da Venzone, che ritornava a casa assieme a dei compagni. L'automobilista cercò in tutti i modi di scansarlo, ma gli riuscì impossibile. Il povero Di Bernardi venne colpito in pieno da un parafrangente e gettato sotto la macchina, che fu tosto fermata.

Purtroppo le lesioni furono mortali e l'infelice venne estratto cadavere.

La macchina rimase sul posto a disposizione delle autorità che hanno iniziato le indagini.

Volava viaggiare gratis

Certo Bruno De Bianco, da Spalato, trovandosi momentaneamente solo nella stazione di Villa Vicentina, pensò bene di compiere a gratis un viaggio fino a Trieste. A tale scopo dalla biglietteria tolse un biglietto (daro modesto) di terza classe.

Senonché il capo-stazione se ne accorse e allora avvertì telegraficamente le stazioni della linea.

Giunto a Trieste, il De Bianco stava tranquillamente avviandosi all'uscita, quando venne fermato dalla Milizia ferroviaria ed arrestato.

Investito da un ciclista

Il fanciullo Giacchinct Nadioluffi, abitante in via Tosiacchi 3, mentre stava giocando con alcuni compagni fu investito da un ciclista e gettato a terra violentemente. Nella caduta riportò una ferita sopraciliare guaribile in dieci giorni.

Grave caduta di una vecchietta

La settantagenaria Lucia Sepulcri, dimorante in via Tiberio Deciani 44, è stata sabato nel pomeriggio ricoverata al nostro Ospedale in seguito ad una caduta accidentale.

Il sanitario di turno le riscontrò la frattura dell'avambraccio destro e la dichiarò guaribile in un mese.

Arresti

Gli agenti di P. S., hanno tratto in arresto Elsa Spazzapan di Antonio di anni 20 da Gorizia, dovendo scontare anni 2 e mesi 4 per furto, Domenico Masturzo di Giuseppe di anni 39 da Limbardi dovendo scontare anni 2 di reclusione. Perché contravvenzioni alla diffida vennero arrestate Maria Zanar di Antonio di anni 20 da Pizzo, e Luigia Gecchie di Eugenio di anni 21 da Tarcento.

Appropriazione indebita

È stata denunciata per appropriazione indebita Elena Bortolini fu Domenico d'anni 48 da Paluzza, abitante in via del Pozzo. La Bortolini ebbe tempo di anni 23 da Segual il incarico di vendere dei curci, ma non restituì né questi né eventualmente il denaro intrasato. Ella si scusa dicendo di averli affidati per la vendita ad una donna della Carnia che non conosce.

RASTRAZIONE LUTTO DEL 10 OTT. 1931

VENEZIA	15	27	55	75	26
BARI	81	78	64	89	41
FIRENZE	89	22	52	3	30
MILANO	81	88	71	28	37
NAPOLI	65	37	73	47	58
PALERMO	76	79	81	3	51
ROMA	10	71	1	92	64
TORINO	82	40	19	49	71

Formiche e formichette gentili è venuta l'ora vostra

Magnifiche, le giornate di ottobre che trascorriamo. Cielo appena velato da nebbie che impallidiscono i raggi del sole, ma non il negro; tranquillo e soltanto accarezzato da lievi brezze rinfrescanti, che la temperatura, ma nessuno s'illude; si avanza il nebbioso e piovo novembre, e già l'alfar della brezza dispoglia delle loro chiome gli alberi; si avvicina l'inverno gelido e triste; e molti sono i cuori tepidi per sé, per i loro vecchi agrotanti, per i loro creature, come riparanti dal gelo nelle brevi ore del giorno, nelle lunghe interminabili notti, con misere vesti, e coperte insufficienti?

Formiche e formichette gentili e buone, è venuta l'ora vostra, l'ora del «bilancio». Voi nell'animo delle quali alberga la pietà, voi certo avete sentito, voi sentite e non da oggi, l'assoluta necessità del vostro concorso nell'aiuto fraterno di quei derelitti, voi le sentite l'avete da tempo sentita, più fortemente che non nel passato, di fronte alla grave crisi che travaglia il mondo intero e preoccupa Governi e popolazioni. E vi siete certo impegnate con più sollecita cura a raccogliere, a preparare i vostri invocati soccorsi.

«Bilancio è l'ora del «bilancio», come avvertiamo sopra. E questo deve presentare risultati copiosi, più copiosi degli altri anni. Li avete preparati, buone e gentili formiche e formichette? Noi sappiamo che la pietà vostra è inesauribile e non dubitiamo che l'abbiate fatto. Chi di voi fosse in ritardo acceleri l'opera; ottobre è a metà del suo corso e alla fine di esso scade l'epoca del raccolto. Fate che il vostro aiuto sia abbondante; fate che siano tanti e tanti a benedire l'opera vostra!

Prossima è l'ora della consegna alla vostra collettività, e delle collettività alla Presidenza. Avete letto gli appelli del Capo della Chiesa, dei Capitoli di Stato? Tutti sono preziosi, tutti hanno un loro scopo, il loro aiuto. Voi, che già da anni date l'opera vostra pietosa, non potete sottrarvi all'onda di pietà che sommuove il mondo intero, ma nel ristretto campo del vostro Comune dovete superare l'attività degli anni passati, che si affacciavano con anni meno sereni. La vostra opera deve essere più abbondante, più pronta, deve raddoppiare di attività, deve raddoppiare, triplicare i vostri sforzi: la vostra Presidenza sa che lo avete fatto, che lo farete in questi ultimi giorni di lavoro, che lo farete con un apprezzabile alla, con il vostro «buon cuore», la vostra pietà. - Inverno, disoccupazione, miseria, sofferenze...: un quadro ben doloroso che l'opera vostra contribuisca ad attenuarne le cupie, che con la massima generosità - e sarete Formiche e formichette buone, a voi, benedite.

Dalle prime constatazioni si poté subito vedere che il ferito non era gravemente riportato una forte contusione al naso ed aveva spaccato un labbro.

«Venne subito trasportato all'Ospedale di Tolmezzo dove è stato accettato guaribile in venti giorni.

La macchina dovette essere trainata al più vicino meccanico e il dott. Comessatti poté procedere colla corriera.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio Municipale di Economia a disposizione dei legittimi proprietari, i seguenti oggetti: cinque biciclette per uomo - una lampada elettrica - una spilla d'oro - una borsetta con poco denaro - una valigia con strumenti di lavoro - quattro biglietti di Banca - un portamonete con denaro.

SALA DI TOILETTA per signore Luigi Mauro Piazza del Duomo - UDINE - Via Crivello Ultimo cartello della rodia 1931 - Le sfumature più delicate nel taglio dei capelli per la lingua allegerita. Ondulazioni, Shampooing.

VISITATE L'EMPORIO CUCINE-STUFE Nuovissimi tipi DELLA DITTA TREMONTI UDINE - Ponte Pascolle - Tel. 5.52

MOBILIFICIO 1868 Fond. SELLO MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO - SEMPLICE E DI LUSO Piazza Umberto I° - UDINE - Palazzo Comunale

SARTORIA «LA TORINESE» di ROTTARÒ - TESSARÒ e VIDONI Via Manin 18 - UDINE - Via Manin 18 Le migliori stoffe e confezioni - Impermeabili Burberry ecc.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di Calcio

I RISULTATI
DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

- Ambrosiana - Napoli 6 a 1
- Juventus - Milan 2 a 0
- Fro Patria - Lazio 2 a 0
- Roma - Alessandria 1 a 0
- Casale - Bari 1 a 0
- Modena - Brescia 2 a 2
- Bologna - Fiorentina 3 a 1
- Fro Veronesi - Torino 2 a 0
- Triestina - Genova 0 a 0

SERIE B

- Lecco - Novara 1 a 0
- Cagliari - Monteleone 2 a 0
- Padova - Crotone 1 a 1
- Vercelli - Legnano 3 a 1
- Como - Pistoiese 2 a 1
- Palermo - Parma 6 a 0
- Livorno - Spezia 1 a 0
- Vigevano - Atalanta 0 a 0
- Serenissima - Udinese 4 a 1

Divisione Nazionale LE CLASSIFICHE

Squadra	Incontri			Punti			
	V.	R.	P.	V.	R.	P.	
SERIE A							
Ambrosiana	4	0	0	11	3	8	
Casale	4	3	1	6	2	7	
Juventus	4	2	0	9	5	6	
Roma	4	2	0	7	5	6	
Torino	4	2	1	10	4	5	
Genoa 1893	4	1	3	6	3	5	
Triestina	4	2	1	7	5	5	
Ambrosiana	4	2	1	10	5	5	
Fro Patria	4	1	2	5	6	4	
Vercelli	4	1	2	5	6	4	
Palermo	4	2	0	11	4	4	
Como	4	2	1	3	2	5	
Modena	4	0	2	3	13	2	
Fro Veronesi	4	1	0	8	3	4	
Spezia	4	0	1	3	10	1	
Bari	4	0	0	4	1	0	
SERIE B							
Livorno	4	3	1	9	2	7	
Monteleone	4	3	0	5	4	6	
Serenissima	4	2	0	6	2	6	
Vercelli	4	3	0	7	4	6	
Padova	4	2	1	4	3	5	
Palermo	4	2	1	11	4	5	
Como	4	2	1	3	2	5	
Oronzo	4	2	1	9	4	5	
Vigevano	4	1	3	0	0	5	
Pistoiese	4	1	2	7	5	4	
Legnano	4	2	0	7	9	4	
Cagliari	4	2	0	2	2	4	
Atalanta	4	1	1	2	8	4	
Novara	4	1	1	2	1	5	
Spezia	4	0	2	3	5	2	
Lecco	4	1	0	3	3	2	
Parma	4	0	0	4	12	0	
Udinese	4	0	0	4	2	18	0

Nella Nazionale A la giornata ha offerto delle sorprese clamorose. I petroli sono calati a Firenze per dire agli imbattuti toscani... come possono essere battuti anche fra le pare domestiche. Così fu. E male ne rimase la Fiorentina la quale dopo il pareggio di Genova aveva lanciato lo sguardo sul più roseo orizzonte. Per un soffio, ma non passati, il Casale a Bari e la Roma ad Alessandria. Pure un'altra unità ha foraggiato in casa d'altri e proprio quella Fro Patria che or sono otto giorni le biscò sose, alla presenza del pubblico amico, dal rosso-azzurro della Triestina. Gli atleti di Eusto Arzuffo, infatti, caduti nella capitale, umiliarono lo squadrone della Lazio, quel Lazio che con i larghi innesti brasiliani contava di strabellare tutto il mondo sportivo. Ma sia pace alle sue disavventure. La Triestina, con gli ospiti genovesi, non è andata più in là del risultato pari. Per la bianca maglia, una vittoria da campioni d'Italia sul fucosi puledri del Milan. Per ultimo, i partenopei hanno ricevuto dall'Ambrosiana una memorabile lavata di testa.

Nella Nazionale B, il passo falso dei Bianchi del Cantiere a Cagliari permise agli amaranto del Livorno, vittoriosi dello Spezia, di insediarsi al comando della classifica. Chi scenderà, ritruovata la tenuta ne sono tornati da Legnano voglianti. Vincere colà per tre a uno non è agevole impresa. Anche i lagunari hanno fatto festa sul calciodromo dell'Udinese. Essi, ad uno ad uno, hanno nettato nella rete di Cossio quattro bellissimi palloni. Ma c'era da aspettarsi un tiro simile dopo l'esibizione offerta dagli striscioni bianco-neri con il Comense? Certo che no. Ma è andato così ed è inutile, per quello che è stato bruciar incesso sugli aiari. E speriamo venga loro buona battaglia campali e niente di fatto a Padova e Vigevano: merito delle squadre ospiti. Gli isolani del Palermo si sono rifatti dei loro infortuni a spese del Parma. Stentati, ma validissimi, i successi del Lecco e della Comense.

Notizie sportive in breve

CICLISMO. - La quarta ed ultima tappa del giro della Campania (Salerno-Napoli) registrò il successo di Camusso. Nella classifica generale è primo Baralla.

MOTOCICLISMO. - La gara Vermicino-Rocca di Papa è stata vinta da Fumagalli.

ATLETICA. - A Napoli la finale del Gran Premio delle Legioni è stata vinta dalla Legione Lazio davanti alla Campania e la Sardegna.

IPPICA. - A Roma Lunigella vinse il premio Roma Vecchia di 25 mila lire.

TIRO A SEGNO. - Al campionato italiani a Milano conseguirono successi Corbone, Discorsi, Ismaridi, Pastornino, Castiglione, Cannata, Borelli, Rondina e Nelli.

L'Udinese, coraggiosa ma disorganizzata nei ranghi, imbrigliata dal gioco quadrato e tecnico della Serenissima (4 a 1)

Come pubblico ieri al calciodromo Meretti era notevolmente superiore a quello della scorsa domenica; e per il fatto che la simpatica compagine lagunare si è tirata dietro varie carovane di ammiratori. Pare le autorità e le personalità erano in maggior numero del consueto. Notiamo, tra le altre, l'on. Mario Barengli, Commissario Federale ed Ispettore del Partito con il segretario particolare comm. Cecchetti, il Podestà on. avv. co. Gino di Caporaiaco, gli onorevoli Pisenti e Tullio, il cav. Ugo Degani ispettore sportivo federale, il Questore comm. Bodini, il cav. Telesforo Lanzone, il cav. Villorosi, il cav. Roiaati e l'avv. Toscano.

La partita? Basterebbero veramente pochi tratti di penna per riassumerla. Ma quel che è certo è che il pubblico, quello friulano s'intende, non è rimasto molto soddisfatto dal gioco svolto dai propri beniamini.

Spieghiamoci. Dopo la bella prova (forata contro la Comense, era naturale attendersi ieri ancora una prova migliore. Gli uomini erano incedesimi. E' successo invece l'opposto. L'Udinese, partita con il più grande desiderio di rompere l'incantesimo delle sconfitte, si è invece venuta presto a trovare in uno stato di minorità nei confronti della compagine avversaria; ciò per due motivi. Primo per il valore indiscusso dell'undici veneziano, secondo per la disorganizzazione che ha fatto breccia tra i reparti.

Non è a dire che i bianco-neri si siano risparmiati. Ta'caltro. Anzi, lungano, come per esempio Zilli, a due terzi della fatica era già un uomo morto. L'attenta sostegno era però esaurito in un lavoro che è risultato inutile. Prendendo a mano i reparti, quello mediano brilla per spiazamenti, mentre quello di punta con i Mezzoni ancora incerto e troppo debole e tuttavia autore di un tiro d'angolo che regala l'unico punto all'Udinese, si è veramente proteso focosamente alla ricerca del filo conduttore del gioco. Pronto a buttarsi nella zona avversaria e qui imprigionato nella stessa ragnatela del suo gioco più avventuroso che quadrato, più generoso che ordinato. Alle estremità Cossio non commise intemperie, tuttavia avrebbe potuto evitare qualche punto. Bellotto vagò troppo in su e in giù mentre Felini fu scelta vigile ed ebbe grande senso di posizione. Egli fu certamente il migliore di parte bianco-nera.

Che il punteggio non rispecchi l'andamento del gioco è fuori di posto come è fuori di posto affermare che una certa dose di sfortuna non abbia perseguitato l'Udinese.

La squadra lagunare non poteva meglio impressionare. Il suo gioco armonico e ritmico era in antitesi con quello friulano robusto di un povero di tecnica e di stile. Scelta nei movimenti, pronta nei riflessi, nitida nelle idee costruttive non ebbe alcun attimo di incertezza né preoccupò dei vuoti. Lanzano Migotti, un ex bianco-nero ostinò un perno incommutabile. Sembrava che egli tenesse a bada tutti i suoi uomini con un filo invisibile. Dominò su tutti di qualche lunghezza. Il Serenissima poi, oltre a funzionare come reparti e come assieme, nel migliore e più classico dei modi, ebbe in Gorini un vero cannoniere dalla stoccata fulminea, precisa e potente. Dal suo piede difatti sono partiti quattro folgoranti palloni che hanno regalato alla propria squadra altrettanti punti.

Il pubblico eccitò con rassegnazione il risultato e cavallerescamente plaudì ai meritevoli vincitori.

Le fasi del gioco
PRIMO TEMPO
Serenissima 2 - Udinese 0

Alle 15 precise, il sig. Carletti del Gruppo Arbitri di Trieste chiama a raccolta le squadre che si allineano nella seguente formazione:

SERENISSIMA: Roggero; Signoretto e Bianchi; Magrini, Migotti e Farina; Carrera, Giuge, Gorini (capitano), Valotto, Celant.

UDINESE: Cossio; Felini e Bellotto (cap.); Dal Pont, Bonico e Zilli; Bortezzi, Fornarola, D'Ordoico, Vittorio e Mestroni.

Gli avanti bianco-neri entrano risolutamente in azione al fischio iniziale, ma saranno continuamente disturbati dal sole imbroffano ed accente. Fornarola al 2' viene naturalmente atterrito in area difensiva ma l'arbitro non diede il pallone. Il primo quarto d'ora è vissuto attraverso un intenso lavoro delle due mediane, mentre i quintetti d'attacco cercano l'apoteosi e tentano inutilmente di forzare Pavzerna difesa.

Al 15' un'bolide di D'Ordoico viene trattenuto e mala pena da Roggero; il tiro finisce in angolo e rimane sterile. La partita avvampa e non sempre l'arbitro punisce i violenti. Qualche minuto appresso una sventolata di Giuge accarezza il montante di Cossio. E' l'inizio della serrata offensiva dei lagunari il cui gioco è tecnicamente autoritario.

Alla mezz'ora un calcio d'angolo contro Udine mette in serio pericolo la rete bianco-nera. Cossio trattiene con difficoltà il pallone invitogli da Giuge. Ed ecco al 32' la prima segnatura degli ospiti. L'azione parte da Migotti che invia di precisione a Carrera; la veloce ala destra lagunare si porta in area bianco-nera dove gli si para davanti una barriera umana, ma Carrera pallone a Gorini che batte imparabilmente Cossio.

La numerosa colonia veneziana è in delirio. I bianco-neri tentano di reagire ma accusano nettamente il colpo tanto che non è difficile a giallo-rossi di dominare ancora a lungo.

Non sono trascorsi tre minuti da questo primo punto che Gorini, scavalcato tutto il reparto difensivo dei friulani, spedisce a Cossio uno spiovente che finisce in fondo alla rete.

Questa volta i bianco-neri si scutono e ordiscono una un'avvolgente serrata che impugna seriamente la difesa lagunare. Al 40' Fornarola è nuovamente atterrito nel pressi di Roggero. Le ultime scaramucce dei bianco-neri danno modo all'aitante portiere del giallo-rossi di prendersi in due eleganti parate su improvvisi tiri di D'Ordoico e Vittorio.

II TEMPO
Serenissima 2 - Udinese 1

La ripresa vede subito l'Udinese ripresa all'attacco decisa a rimontare lo svantaggio. Per una decina di minuti i bianco-neri assumono un tono impetuoso e travolgente e la difesa dei veneziani deve nuovamente prodursi nella sua azione vigile ed accorta. Roggero al 10' gettandosi a carponi sul pallone, scoc-

L'agile cordenonese Endrigo si aggiudica il I. Circuito di S. Vito di Fagagna

Ieri si è svolto il I. Circuito Ciclistico di San Vito di Fagagna (S. Vito, Fagagna, Cisterna, Silvela e S. Vito - Km. 15 da ripetersi quattro volte). Organizzato dallo S. C. Basaldella con a capo il signor Guglielmo Romanello, è riuscito quanto mai elettrizzante per la qualità dei concorrenti e quali nella disputa delle quattro volte hanno dimostrato di possedere ottime doti di velocisti per ottenere in prove del genere piazzamenti lusinghieri.

Da questo gruppo di concorrenti ha emerso il giovane rappresentante del G. S. Bottecchia di Cordenons: Endrigo Pietro, il quale ha saputo, da buon tecnico, tenere a agguato i colleghi per piazzare i suoi colpi nei rispettivi traguardi. Anche Codutti del G. C. Udinese è stato alla pari del vincitore. Egli si è piazzato al secondo posto con il leggerissimo distacco di un solo punto. Piva ha ottimamente coadiuvato il compagno di scuderia Endrigo. Lanzano, Lestuzzi, ed il piccolo Di Fant si sono comportati bene, ottenendo un onorevole piazzamento. Chi ha deluso sono stati: Diussi e Zanussi Alfredo, fortunata le prove di Favret, Masotti, Lucretia e Bertone.

I QUATTRO TRAGUARDI

Alle ore 14 precise il dott. Munari ed il «via» al finto gruppo di concorrenti che si spariscono trascinati da Favret e Codutti. Il primo giro, che viene coperto in 28', offre: 1. Favret, 2. Codutti, 3. Piva, 4. Zanussi, 5. Endrigo ed altri in gruppo.

L'inizio del secondo giro vede al comando Piva e Masotti. Il passo è moderato. Si registra una caduta di Lucretia, con conseguente rottura del cerchio anteriore, e forature di Penco e Minozzi.

Nella volta stavolta s'impone Endrigo davanti a Codutti, Masotti, Di Fant, Genero ed altri.

Il terzo giro dà luogo ad una sorpresa. Nei pressi di Fagagna Bernardino Lanzano fugge a pieni pedali ed in breve guadagna cinquantamila metri, poi si accoda ad una montagna e fugge via scomponendo dalla vista del gruppo inseguitori. Egli taglia così il traguardo alle 15.27. A un minuto e mezzo Piva ha la meglio su Endrigo, Codutti, Lanzano G., Contardo ed altri sette in gruppo. Masotti, Venturini e Favret sono stati tolti dalla gara per incidenti.

Il fuggitivo Lanzano, ignaro del provvedimento che la giuria prenderà a suo carico, prosegue ad andatura sostenuta tanto che arriva a terminare la gara con ben quaranta minuti di vantaggio sugli inseguitori i quali tagliano il traguardo nell'ordine: Endrigo, Codutti, Lestuzzi, Lanzano G., Piva ed altri in gruppo.

Levato tosto dall'ordine d'arrivo Bernardino Lanzano, così è risultata la

CLASSIFICA

1. Endrigo Pietro del G. S. Bottecchia di Cordenons, punti 20, che copre il Km. 60 del percorso alla media di Km. 30; 2. Codutti Eugenio del G. C. Udinese con punti 19; 3. Piva Luigi del G. S. Bottecchia con punti 10; 4. Lanzano Giulio dello S. C. Basaldella punti 6; 5.

catogli da Fornarola, lo riesce a trattenere proprio sul limite. Appaiono a scena aperta. La pressione dei concittadini incalza ed il goal non sembra lontano. Eccolo infatti al 16' in seguito ad un calcio d'angolo: batte Mestroni ed il pallone battuto alla perfezione ha già varcato la soglia di Roggero; sbarchi con un ultimo disperato tentativo tenta trattenere ma l'arbitro ha già fischietto la validità del punto.

Per alcuni minuti il gioco staziona a metà calciodromo, ma ben presto la supremazia dei veneziani si accentua mentre i friulani riescono a trattenerla con difficoltà. Al 26' un calcio di punizione piazzato contro Udine, battuto da Bianchi viene parato in perfetto stile da Cossio. Al 29' la Serenissima ripiega in angolo che i bianco-neri si caricano di sciupare.

E si giunge così alla consacrazione definitiva della clamorosa vittoria veneziana. In una ennesima sgroppata, alla mezz'ora, la travolgente linea attaccante degli ospiti è già in area bianco-nera: Gorini si fa porgere tra i piedi il pallone da Valotto e lo spedisce in rete lasciando in asso i due terzini che invano avevano cercato trattenerlo. Il pubblico, benché amareggiato, incita nuovamente i suoi beniamini che in breve ritornano in balla del giallo-rossi.

Al 40' difatti ancora il flemmatico Corini costringe Cossio in fondo alla rete. E' l'ultima.

I friulani abbozzano ancora un ultimo tentativo di riscossa contro l'insormontabile barriera veneziana. Esso non frutta. Solo una cannonata di Vittorio scuote la traversa.

L. P.

Centis regola Bernava ed altri quindici avversari nella Popolarissima di Cordenons

Un ottimo risultato tecnico-sportivo ha fornito la Popolarissima Allievi di Cordenons organizzata in modo encomiabile dal solerte G. S. Bottecchia e svogatesi sui 68 chilometri del percorso Cordenons, Porcenne, Aviano, Marsure, Morleone, Maniago, S. Leonardo, San Quirino e Cordenons.

La contesa, che vide allinearsi una trentina di elementi, ha dato luogo a fatti interessanti ed emotivi. La vittoria ha premiato la costanza e la bravura del forte Centis il quale, con uno spunto finale irresistibile, ha regolato sulla fetta d'arrivo il consocio Bernava campione friulano della categoria. De Rola, Bidinos ed altri dieci concorrenti.

Abbiamo potuto seguire la gara sulla vettura messa gentilmente a disposizione della giuria dal signor Pino Galvani. La partenza è velocissima ed il ritmo, per merito dei migliori, si mantiene sempre elevato. Perin cade e non rivedrà più il gruppo. De Rola fora ma rientra dopo un meraviglioso inseguimento nei pressi di Marsure ove Centis si aggiudica il premio di traguardo davanti al consocio Bernava. E sulla salita di questa località che Bidinos opera una fuga rintuzzata, non senza lotta, dal bianco-nero della Stefanutti. Altri fatti salienti non registra la cronaca ad eccezione di una serie infruttuosa di scatti che non disanella il gruppo e di una caduta, con afflosciamento di gambe, cui rimane vittima il minuscolo Boscacci ad un chilometro dall'arrivo quando cioè poteva ancora tentare l'affermazione.

La giuria, che ha assolto egregiamente il suo compito, era composta dai signori Virgilio D'Andrea, Lino Pio, Muegna, Riccardo Zille, De Piero, Commissario di corsa Luigi Maniago. Ha prestato il suo appassionato concorso anche il signor Vittorio Chiosetto presidente del Pedale Veneziano.

AMICHEVOLI
Moggio - Gemonese 3 a 2

Buon pubblico ha ieri assistito, al calciodromo Simonetti di Gemona, all'atteso cozzo amichevole tra la squadra locale e quella di Moggio Udinese. Quest'ultima, svolgendo un gioco di pregevole fattura e realizzatore, è pervenuta a cogliere il successo di strettissima misura. Il punteggio risultò infatti di tre a due. L'undici locale fu tuttavia favorevolmente impressionato per il proprio posto nella lotta e per qualche ricamo tecnico ben inteso. Certo è apparso, come reparto e come assieme, notevolmente migliorato dalla sua ultima esibizione. Per la squadra ospite segnarono rispettivamente Foraboschi I (1) e Foraboschi II (2); per la Gemonese, E. Lu e Bertuzzi. Buon arbitro Ferrarese.

S. Rocco - Azzanese 3 a 0

L'azzanese ha ieri ospitato i rossini del S. Rocco di Udine i quali, più omogenei e sfogati di un gruppo, tecnico e stilistico sono pervenuti a cogliere meritatamente il successo con un secco tre a zero. La compagine locale, pur battagliando con ardore, ha rilevato poche realizzabili solo con un razionale allenamento. Essi non si è sbandati ma i contatti dei suoi reparti sono apparsi fragilissimi. Gli ospiti di punta poi mancarono di mordente.

Nel primo tempo il S. Rocco ottenne una segnatura con Sassano e nella ripresa altre due delle quali una sortita da un autogol e l'altra carpita da Maddalosso.

Buono l'arbitraggio. Presenziava pubblico corretto ed entusiasta.

ORDINE D'ARRIVO

1. Centis Antonio del Club Stefanutti che copre i 68 chilometri in ore 2.15 alla media oraria di chilometri 30.222; 2. Bernava Corrado id. a ruota; 3. De Rola Severino G. S. Bottecchia a ruota; 4. Bidinos Cesare id. a mezza macchina; 5. Del Zotto Davide id. a ruota; 6. Zanetti Ampelio G. F. di Conegliano; 7. Palleve Alcide U. S. Fordonese; 8. Fadel Pietro G. F. Conegliano. Seguono in gruppo altri otto concorrenti classificati pari merito.

Udinese B - Sacilese 7 a 1

L'undici di rincalzo dell'A. C. Udinese, che continua ad entusiasmare il pubblico friulano, ha ieri ottenuto un altro clamoroso successo con la volitiva, ma sfucata compagine di Sacile che due domeniche orsono era costretta a cedere sul proprio calciodromo con un punteggio di poco inferiore a quello di ieri.

Opposti ad una modesta squadretta di terza divisione, i cadetti bianco-neri hanno maramaldeggiato come e quando hanno voluto. Solo a tratti i rosso-neri sono riusciti a portarsi nei pressi di Vogrig ove però hanno trovato due terzini fucosi e tempestivi sempre pronti a respingerli: Ciroi e Piccoli.

I primi a segnare sono gli ospiti con Fioretti al 5', mentre solo al 30' Comini pareggia le sorti. Due minuti appresso Micheloni tramuta magistralmente un rigore e lo stesso Micheloni al 44' aumenta il punteggio.

Nella ripresa hanno segnato rispettivamente Comini al 25', Buzzi al 15', Comini al 20' e 40'.

Formazione delle squadre:

UDINESE B: Vogrig; Ciroi e Piccoli; Magrini, Mansutti (cap.), Comini, Buzzi e Melchior.

SACILESE: Lenza, Chiaradia e Nardini; Zago, Foladore e Salomon; Comuzzi, Fegolo, Papi (cap.), Fioretti e Fizzitelli.

Adibito il dott. Fantini.

Sul fronte dei liberi
I Ferroviari si aggiudicano la Coppa Frova

Numerosissimo pubblico si è ieri riversato ai lati del calciodromo pozzolese sul quale si svolgeva l'incontro di finale per l'assegnazione della pregevole ed artistica Coppa Frova. Erano in lizza le due compagini dell'Olimpia e dei Ferroviari; la vittoria arrise a questi ultimi per ben cinque a uno. Il punteggio parla troppo eloquentemente per poter stabilire un confronto fra le due simpatiche e lealissime avversarie; comunque ci piace segnalare la coraggiosa e strenua difesa opposta dagli azzurri per tutto il primo tempo mentre nella ripresa trovarli quasi dalla impetosa e travolgente offensiva del bianco-nero, hanno dovuto abbassar bandiera.

Per la cronaca, il primo tempo si è chiuso una a zero per i ferroviari ed opera di Tell che raccoglieva un bolide di Ruttar respinto dal palo (18').

La ripresa vede subito i bianco-neri lanciati a grande andatura e la difesa azzurra riesce con difficoltà a trattenerli. Comunque il coraggioso portiere non può impedire che Buttazzi segni per ben due volte consecutivamente. L'immediata reazione frutta un rigore che Lanzone tramuta facilmente. Ma i bianco-neri non paghi del netto vantaggio conseguito accelerano il ritmo e insaccano ancora due irresistibili palloni (Zanor e Ruttar).

Formazione della squadra vincente: Marzari; Bisutti e Rasani; Trevisan, Conti e Zanar; Dabò Ruttar, Buttazzi, Tell e Zanor.

Impeccabile l'arbitraggio del sig. Jacob.

Il terzo posto è stato conseguito senza fatica alcuna per il forfante dell'Italia, dal Basiliano.

NOLEGGIO AUTO
Vetture lussuose a tariffe ridotte
Tel. 1-20 Garage Vauzetto
Via Orturo 19

MOBILI A RATE
G. FILIPPONI
ELASTICI METALLICI BBEVETATI
IGIENICI - SMONTABILI - REGOLABILI - SOFFICI
UDINE - Via Poscolle N. 67

SOCIETA' COMMERCIALE MARIO ALBERTI
FILIALE DI VENEZIA
VIA XXII MARZO n. 2257

CARBONI DA RISCALDAMENTO
IMPORTATORI CONCESSIONARI DIRETTI
Antracite Russa Primaria del Donetz
Antracite Primaria Inglese
COKE D'OGNI MARCA
«OCEAN MERTHYR»
IL MIGLIOR CARBONE DA MACCHINA INGLESE
CARBONI DA GAS PRIMARI



L'Autunno

come scolora e intrifisce la natura circostante così suole determinare negli organismi umani rilaicamento e depressione melanconica. E bene allora valersi d'un ricostituente quale

ISCHIROGENO

che, stimolando e rinvigorendo le forze, dà la fiducia del vivere e dell'avvenire, quella che i più illustri Maestri della medicina assicurano in base a risultati riconosciuti scientificamente.

... lo conosco l'efficacia del preparato ISCHIROGENO di fama mondiale: l'ho sempre prescritto con fede e con risultati ottimi.

Prof. Panagino Livierato
Direttore dell'Istituto di Patologia Medica nella R. Università di Genova

... ho sempre moltissima fiducia nell'ISCHIROGENO, che prescrive frequentemente e sempre con ottimi risultati.

Prof. Giovanni Bufalini
Direttore dell'Istituto di Materia Medica nella R. Università di Firenze

MEDICI E CASE DI CURA

MALATTIE NERVOSE E DEL RIEPMBIO

CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - Piazzale 26 luglio (Telefono 518)

Dr. T. BALDASSARRE
Casa di cura malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi lacerati, cura radicale della lacerazione, operazioni della cataratta matura, cura medico-estetica della cataratta inespiente.
Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
Telefono N. 8 60 UDINE
Via Cussignacco N. 5

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, via Savorgnana 28, Int. 2 - Tel. 330.

Dott. Prof. Silvano Meaghetti
Docente alla R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Perugia, di Vienna e in cliniche della Germania

Dott. G. BOTTURA
Specialista
MALATTIE
Orecchi - Naso - Gola
assistente negli ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Naz. Saurio 5 (Angolo Piazza XX Settembre)
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - PORDENONE (Ospedale Civile), sabato dalle 9 alle 12.

CASA DI CURA Endoscopie
per malattie chirurgiche sulle ostie di UDINE
Via urinarie apparato digerente UDINE
Via Mazzini 7
Dalle 8 alle 12 Telef. 2 Dalle 12 alle 18 - Tel. 4-40

MOBILI A RATE
G. FILIPPONI
ELASTICI METALLICI BBEVETATI
IGIENICI - SMONTABILI - REGOLABILI - SOFFICI
UDINE - Via Poscolle N. 67

SOCIETA' COMMERCIALE MARIO ALBERTI
FILIALE DI VENEZIA
VIA XXII MARZO n. 2257

CARBONI DA RISCALDAMENTO
IMPORTATORI CONCESSIONARI DIRETTI
Antracite Russa Primaria del Donetz
Antracite Primaria Inglese
COKE D'OGNI MARCA
«OCEAN MERTHYR»
IL MIGLIOR CARBONE DA MACCHINA INGLESE
CARBONI DA GAS PRIMARI

Esperia - Cussignacco 2 a 1
Borgomeduna-Itala 4 a 3
Cotonificio - Pradamano 7 a 2
Torre-Cordenons 2 a 2
Aviano-Conegliano 2 a 1
S. Daniele-55. Leg. Tarcento 4-3
Tip. Dom. Del Bianco e Fiallo - Udine
D.L. ROSI, DOMENICO DEL BIANCO